

Staino



La voce della Lega

La difesa del Duce

E smettetela di buttar fango sul nostro Duce di Arcore! Non è un santo, e lo ha riconosciuto con fierezza in pubblico. Però è un uomo dal potenziale sessuale terrificante: ogni notte ha bisogno di squartare, fare alla piastra e, alle volte, bollire, almeno tre veline. Pensate che nel suo viaggio in Russia, a casa di Putin, nel famoso lettone ha sodomizzato anche due alci siberiane, madre e figlia, che poi lo hanno seguito piene di speranza a Palazzo Grazioli. Invece voi vi inventate delle cose incredibili: che è impotente, che ha due dita di cerone, che ha i capelli tinti, che si è fatto un trapianto, denti di porcellana, il viso tirato, 12 cm di tacco mascherato. Ma se incarica il «suo» giornale a restituire colpo su colpo succede un finimondo.



Rag. Fantozzi

Duemilanove battute

Francesca Fornario

Il raid di Schifani con gli aeroplanini di carta



Caro Diario, qui alla festa del partito sciolto è successa finalmente una cosa di sinistra. Hanno guadagnato la ribalta i disoccupati! Il primo è stato Renato Schifani.

Il presidente del Senato dovrebbe essere un uomo impegnato ma con Berlusconi 4 leggi su 5 sono di iniziativa governativa e Schifani, per passare il tempo, ha dato il permesso ai senatori di giocare alla Playstation. Cossiga inganna l'attesa con la sua speciale pistola spara-seadas. Berlusconi tiene in così poca considerazione il Parlamento che le rare volte che esce da Palazzo Chigi per andare a Palazzo Madama mette il navigatore satellitare. Il dibattito moderato dal

direttore del *Messaggero* Roberto Napolitano ha risollevato il morale di Schifani. Quando Antonello Soro gli ha chiesto: «Perché non avete ancora sciolto la giunta di Fondi, infiltrata dalla Mafia?», Napolitano ha fatto cadere la domanda nel vuoto perdendo tempo con la traduzione (e Soro: «Ehi, ma sto parlando in italiano...»). Schifani ha preso parte anche al dibattito con Oscar Luigi Scalfaro (era il tizio nascosto dietro le quinte che lanciava sulla testa dell'ex presidente gli aeroplani di carta fatti con le pagine strappate della Costituzione). Di disoccupati ha parlato l'europarlamentare tedesco Martin Shulz, al quale Berlusconi aveva offerto il ruolo di Kapò in un

film sull'Olocausto (ma poi, ammettendo la gaffe, lo aveva proposto come protagonista). «Berlusconi vorrebbe togliere la parola ai portavoce Ue - ha denunciato Shulz - facendone dei disoccupati!». Il Tg1 ha riportato la notizia senza l'audio, solo con il video di Shulz e il commento: «Il ritorno di Berlusconi alla festa del Pd».

L'ultimo disoccupato a catturare l'attenzione è stato un signore seduto tutto il giorno su una panchina in riva al mare. Tirava le molliche ai pesci, discuteva con loro del partito liquido, li invitava a dare vita all'opposizione ombra il cui collante non può essere solo l'antiprincipalesponentedello schieramentavversarismo. ♦



FESTA
nazionale a tema
sull'ambiente **DEMOCRATICA**

Livorno
20 Agosto - 6 Settembre 2009
Rotonda d'Ardenza



Sabato 5, ore 18
La sinistra possibile. Il Partito Democratico alle prese con il futuro
di Vannino Chiti

Partecipano, insieme all'autore, il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi e il presidente della Regione Toscana Claudio Martini. Coordina il direttore de *Il Tirreno*, Roberto Bernabò